

GOLF A QUATTRO PASSI DALLA MADONNINA



GOLF CLUB LE ROVEDINE

A SOLI 8 CHILOMETRI DA PIAZZA DEL DUOMO, C'È UN CIRCOLO CON 18 BUCHE DA CAMPIONATO, 9 EXECUTIVE E UN CAMPO PRATICA UNICO IN ITALIA. ESEMPIO DI ORGANIZZAZIONE, HA "CREATO" OLTRE 25MILA GOLFISTI

Amici di Golf e Turismo, che piacere rivedervi! Finalmente si ricomincia! L'inverno è bello, con le sue montagne, la neve e lo sci. Ma il golf con quelle distese verdi mi mancava da morire e con il club Le Rovedine, un 18 buche (più 9 executive) in provincia di Milano, diamo l'inizio ufficiale a questa nuova stagione! Come sempre salteremo da un circolo all'altro simulando il golfista di passaggio che a sorpresa verificherà struttura, condizioni, campo... Ah, dimenticavo, l'apostrofo enologico ci accompagnerà anche quest'anno. Per chi non fosse della zona (ci troviamo a Noverasco di Opera) ecco qualche indicazione per raggiungere il luogo situato a otto chilometri da Piazza Duomo: Tangenziale Ovest, uscita 8 - Vigentina in direzione Milano, dopo 300 metri girate a destra per Noverasco. Per chi arriva da Milano, via Ripamonti (appena rifatta con quattro corsie) in direzione Opera. Uscita per il club sulla destra, subito dopo la casa circondariale.

Pensate che questo circolo è nato negli anni '70 con 9 buche concepite dalla giunta comunista che volle aprire al pubblico la possibilità di praticare questo sport allora molto costoso. Un progetto più che innovativo. Successivamente un imprenditore lo ha acquistato aggiungendo le altre nove, trasformando il tutto in un vero e proprio campo da gara. Ma è tempo di iniziare...

Un buon caffè e una brioche ci hanno accompagnato insieme alle prime informazioni sul circolo: green fee feriale 50 euro, festivo 80. E, a proposito di numeri, proprio prima di inforcicare i bastoni ho scoperto, grazie ad un vecchio amico, Franco Piras, che gli over 50 da quest'anno sono considerati senior, ma questa informazione non è stata sufficientemente drammatica da attapirarmi! La giornata era bella, la temperatura primaverile e io scalpitavo come un pargolo davanti ad un negozio di giocattoli! Gli spogliatoi: puliti, ordinati, con molti armadietti in legno, docce e asciugamani. Perfetti.

Dopo la lunga pausa invernale un po' di pratica era necessaria per togliere la ruggine e quindi via verso il campo di allenamento. Accipicchia che meraviglia! 60 postazioni coperte, 40 scoperte, l'Academy con tre postazioni video e 10 maestri a disposizione. Mi sa che questo circolo vincerà il premio di "Campo pratica più

organizzato del mondo"! Una full immersion nell'Academy mi ha raddrizzato lo swing in men che non si dica. Con l'aiuto della tecnologia e di un buon maestro ho riacquisito il giusto effetto.

Rinvigorito dalla pratica con il maestro sono partito pimpante verso la buca 1, par 4, chiuso in par. Poi par 3... par. E dopo questi risultati come sempre ho pensato: "Che strano questo gioco, uno si allena come un matto e poi magari non infila due par neanche a morire". Va beh... ma passiamo al campo.

Ogni tee ha un'installazione artistica a contrassegnarlo, le indicazioni della buca sono in ottime condizioni, non come in alcuni campi datate e incomprensibili. Ho trovato il percorso in ottimo stato, soprattutto considerando che abbiamo affrontato un inverno con poca acqua. Fairway in salute, green impeccabili e bunker con sabbia soffice, i tee di partenza verdi e fitti. Anche se il vecchio tracciato ha alberi d'alto fusto, le seconde "nuove" non sono da meno. Se l'Enel avesse mantenuto la promessa di interrare tutti i cavi dei tralicci la vista sarebbe stata più gradevole. Una nota devo rammentarla: ho trovato, come spesso accade, alcuni golfisti indisciplinati che a loro piacimento hanno tagliato il percorso creando imbarazzo e rallentamento. Peccato notare questo atteggiamento in uno sport che fa dell'etichetta il suo blasone.

Eccoci alla 18. Le bottiglie di una prestigiosa azienda sarda, Capichera, si sono arroccate intorno alla bandiera per difenderla e come sempre noi armati solo di ferro 7 usato come putter abbiamo affrontato l'ultima buca. Un par 5 eseguito in 6 colpi... Ottimo risultato come prima uscita!

E adesso via verso il ristorante... Luogo riservato esclusivamente ai giocatori o a chi usufruisce delle sale meeting del circolo. Ottimo il menu di pesce così come il percorso gastronomico dello sportivo. Abbiamo trovato il pro shop ampio, ben fornito e ben collocato vicino al campo pratica (che ha anche una gestione propria, sotto il nome di Golf Mirasole). Insomma ora ho davvero tutti gli ingredienti per dirvi che una visita "Le Rovedine" la merita davvero. Vi saluto con la nostra pagella. Al prossimo appuntamento!

Valerio Staffelli
Golf & Turismo, Noverasco di Opera (MI)



LA PAGELLA

ACCOGLIENZA	9
SPOGLIATOIO	9
PRO-SHOP	9
CADDIE MASTER	N.C.
CONFORMAZIONE CAMPO	8
MANUTENZIONE CAMPO	9
RISTORANTE	8
TOTALE	9

VALERIO STAFFELLI nelle foto di questa pagina è ripreso durante la sua visita al circolo de Le Rovedine, il 18 buche più vicino al centro di Milano, appena fuori dai confini del capoluogo lombardo e all'interno della Tangenziale che lo circonda. La recente apertura della nuova strada a quattro corsie su via Ripamonti ha reso ancor più rapido e agevole il collegamento con il centro città.

